

**IN CARMINE. Un'esecuzione emozionante**

## **Un grandioso Bach archivia le «Settimane»**

**Nadia Spagna**

La decima edizione della rassegna «Settimane musicali bresciane» dirette da Daniele Alberti, si è conclusa venerdì scorso con la realizzazione di un progetto di grandi dimensioni: l'esecuzione della «Johannes Passion Bwv 245» di Johann Sebastian Bach. Di alto contenuto teologico, meditativa e attraversata da incisivi accenti tragici, la Passione secondo San Giovanni richiama l'attenzione del fedele e dell'ascoltatore alla dignità di Cristo nell'accettare la volontà del Padre. La chiesa di Santa Maria del Carmine a Brescia è stata gremita fino all'ultimo posto per ascoltare questa grande opera, eseguita da alcune delle maggiori realtà musicali bresciane. Più di cento i musicisti, molti dei quali allievi del Conservatorio di Darfo Boario Terme: da l'Ensemble Barocco, al Coro del Conservatorio affiancati dal Coro «Antiche Armonie» di Bergamo e diretti dal maestro Giovanni Duci. Musicisti giovani e giovanissimi, come i bravissimi bambini del coro di voci bianche, che hanno sostenuto con ottima visione il peso di una partitura impegnativa e ricca di sfumature. Un'esecuzione che rifletteva l'ottima guida del maestro Federico Bardazzi. Fra gli interpreti solisti si ricorda l'ottimo Evangelista di Michael Paumgarten, e molto buono anche il Gesù interpretato da Stefano Bioni. Gli altri interpreti erano Tae Seung Chu (Ponzio Pilato), Marco Scafati, (l'apostolo Pietro). Nelle parti soliste delle Arie erano impegnati il soprano Martina Stecherova, il contraltista Giovanni Duci, il tenore Vito Martino e il basso Gian Filippo Bernardini.